

**COLLEGIO DI VARESE,
RINNOVO DEI VERTICI**

Domani, 10 marzo, si terrà l'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo del collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Varese. L'assemblea si svolgerà, a partire dalle ore 9,30, nella sala dei convegni della provincia di Varese, in via della Libertà.



Sicurezza, oggi la presentazione del IV Rapporto

Il Consiglio nazionale dei periti industriali ha promosso a partire dal 2004, in collaborazione con il Censis, la realizzazione di un rapporto annuale sulla sicurezza, in cui si fotografa la situazione esistente, si fa il conto delle vittime e dei costi, si fa il punto sulla legislazione in atto, ci si interroga sui contenuti di una più efficace politica in materia, si stabiliscono i parametri di sicurezza per l'ambiente e per gli impianti. Anche quest'anno il Cnpi presenta al mondo delle istituzioni, ai politici, agli operatori economici, ai rappresentanti delle professioni, nonché ai media, il suo «Rapporto annuale». La IV edizione dell'indagine, che viene

presentata questa mattina nella sala della biblioteca del Cnel, si intitola «Guardare avanti: l'impegno dei periti industriali per la sicurezza del lavoro». Realizzata in collaborazione con il Censis, come le precedenti, l'indagine si presenta come uno strumento indispensabile di analisi e di intervento. La presentazione del Rapporto, un'occasione di studio e di riflessione sul tema, sarà aperta dal presidente del Cnpi, Bernardino Cantalini. Parlerà quindi Maria Pia Camusi, responsabile del settore lavoro e rappresentanza del Censis. Si volgerà successivamente una tavola rotonda sul tema «Sicurezza del lavoro e lavoro della sicurezza», a cui inter-

verranno: Luigi Angeletti, segretario generale della Uil; Franco Battaglini, procuratore capo della repubblica, tribunale di Rimini; Paolo Buzzetti, presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili; Angelo Dell'Osso, coordinatore della commissione sicurezza del Cnpi; Antonio Montanino, sottosegretario del ministero del lavoro; Gian Paolo Patta, sottosegretario del ministero della salute; Mario Stanca, direttore centrale comunicazione dell'Inail. Moderatore del dibattito Nando Santonastasio, giornalista de *Il Mattino*. I lavori saranno chiusi da un intervento di Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis.



Il Cnpi all'opera per l'accorpamento di tre ordini in uno solo, come chiesto dalla riforma Mastella

Un albo per i tecnici dell'ingegneria

Una casa comune per periti industriali, periti agrari e geometri

DI ANGELO DELL'OSSO

Le categorie intellettuali sono state impegnate nel corso della passata legislatura e lo sono ancor di più in quella attuale nel processo di riforma del proprio ordinamento, con un confronto serrato con il governo, al pari di quanto era già avvenuto in passato. Non c'è alla base di questo confronto una volontà delle categorie professionali di rinchiudersi in una contrapposizione sterile verso il cambiamento, al contrario, si ritiene che il processo di riforma sia una priorità e che lo stesso debba essere ancor più indirizzato verso una maggiore garanzia di competenza e di qualificazione professionale per il cittadino utente che richiede prestazioni professionali per le proprie esigenze. Se questo è un assunto valido per tutte le categorie, lo è ancor più per quelle professionali tecniche nel loro insieme e per la categoria dei periti industriali.

La riprova del nostro impegno verso il cambiamento e verso un processo riformista lo si riscontra nell'attività sviluppata dall'attuale Consiglio nazionale su più versanti. È il caso di evidenziare in questo senso la proposta più volte avanzata della costituzione di un albo dei tecnici laureati per l'ingegneria, che dovrebbe raccogliere in un unico ordine i laureati triennali e le categorie dei periti industriali, dei geometri e dei periti agrari, per realizzare anche in Italia una riforma che faccia allineare il paese con la recente direttiva europea n. 2005/36 in materia di qualifiche professionali, laddove la stessa prevede al 5° livello i professionisti con laurea specialistica, al 4° i laureati triennali e quanti oggi svolgono una professione tecnica intellettuale

(per l'appunto periti industriali, periti agrari e geometri), e ai livelli inferiori le altre professioni non regolamentate quali le associazioni. Un processo di riforma che risulta quindi in linea con le indicazioni di indirizzo governativo, prevedendo un accorpamento di ordini e quindi la diminuzione degli stessi. Ma ci sono altri indirizzi, solo per restare nell'ambito affidatomi, che l'attuale Consiglio nazionale sta sviluppando nel senso della direttrice riformista delle professioni, questa volta in specifici settori tecnici.

Infatti, il Consiglio nazionale è stato il primo, in tempi non sospetti, a considerare l'estrema importanza di un Testo unico sulla sicurezza, commissionando al Censis un'indagine su un campione significativo e omogeneo di imprenditori, tecnici, enti istituzionali e professionisti, distribuito su tutto il territorio nazionale, per avere un quadro di riferimento sulle riforme da apportare alla legislazione e per fornire al governo il contributo dei professionisti tecnici, in termini di conoscenza e di competenza in materia di sicurezza, con l'obiettivo di cogliere risultati efficaci in un settore che ogni anno registra un tributo di morti bianche e infortunati sul lavoro pressoché costante e allo stesso tempo intollerabile per una società civile e tecnologicamente avanzata come la nostra.

Il settore della sicurezza rappresenta larga parte dell'attività dei periti industriali, nell'esercizio della quale sono stati raggiunti livelli di eccellenza, come del resto è ormai riconosciuto dai maggiori enti istituzionali. La categoria dei periti industriali è stata infatti individuata dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro (Ispesl) tra i

soggetti che hanno partecipato a un'indagine nazionale sull'applicazione del decreto legislativo n. 626. Oltre 300 periti industriali sono stati impegnati in modo volontario a monitorare oltre 1.700 piccole e medie aziende, distribuite su tutto il territorio nazionale, per verificare il grado di applicazione dei sistemi di gestione della sicurezza. Nel campo della prevenzione incendi i periti industriali esprimono un ruolo ormai strategico al servizio delle attività produttive e nel settore delle attività sociali.

Il corpo nazionale dei vv. ff. a livello nazionale e a livello periferico trova nella categoria tecnici preparati e affidabili, di cui si avvalgono per l'esperienza ormai maturata nel settore. Per questi loro requisiti i periti industriali sono stati inseriti inoltre in altri due gruppi di lavoro appositamente organizzati dal corpo per la rivisitazione di normative antincendio.

Quelli che abbiamo svolto sono solo dei semplici appunti che, per riprendere l'assunto iniziale, connotano una categoria la quale non si nega al confronto con le riforme, con le novità e con le sfide della società moderna, a condizione però che questo non significhi un abbassamento delle capacità tecniche e intellettuali oggi previste dall'attuale ordinamento delle professioni. Una risorsa determinante per la modernizzazione del paese, strategica per la sicurezza dei cittadini in tutti i settori in cui offre la propria opera, dalla progettazione all'innovazione tecnica, dalla fase realizzativa alla sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro, dall'impianistica all'attività di formazione delle nuove leve e dei nuovi tecnici. (riproduzione riservata)

Professionisti al servizio dello sviluppo del paese

La caratteristica più appariscente di una società industriale avanzata è la mobilità. Tutto cambia in fretta: uomini, istituzioni, sistemi economici, comunicazioni, organizzazione del lavoro, conoscenze, professioni. I periti industriali sono una realtà professionale estremamente composita e variegata, legata più di altre alle esigenze reali della vita associata. Essi si occupano di elettrotecnica e di automazione, di elettronica e di telecomunicazioni, di meccanica, di edilizia, di chimica, di termotecnica, e di numerose altre discipline tutte ugualmente indispensabili allo svolgimento della vita quotidiana, per un totale di 26 specializzazioni.

CHI SONO

I periti industriali sono dei professionisti diplomati/laureati, che hanno alle spalle un iter formativo che prevede il diploma di maturità tecnica, o la laurea triennale, esperienze pratiche ed esame di stato per l'esercizio della professione. Quindi un percorso tecnico, scientifico e culturale intenso. Una formazione fortemente ancorata alla realtà sociale che presuppone cultura e lavoro, sapere e saper fare. I periti applicano le loro competenze e la loro professionalità in numerosi settori dell'industria, dell'artigianato e del commercio. Operano nel mercato, ma non sono a servizio del mercato. Sono al servizio invece degli utenti, a cui garantiscono, con la loro consulenza, elevati livelli di qualità di vita ed elevati standard di sicurezza.

QUANTI SONO

Secondo le rilevazioni statistiche aggiornate al 31 dicembre 2006, i periti industriali, regolarmente iscritti nei collegi provinciali, sono 46.513. Questo dato non è variato in modo significativo rispetto agli anni precedenti, per cui si può affermare che c'è una tendenza alla stabilità. Stabilità che, si badi bene, non è sinonimo di crisi, ma premessa di sviluppo. C'è da considerare, infatti, che in questi ultimi anni, purtroppo, il paese ha attraversato una fase di stagnazione economica. Le cifre relative ai periti industriali sono quindi significative della validità del lavoro svolto dai suddetti professionisti. Cambiano invece i dati relativi alle varie specializzazioni. Il settore numericamente più rilevante è quello dell'elettrotecnica e automazione, con il 38% degli iscritti; dato in crescita rispetto al 32% dell'anno precedente. Stabile è invece il settore dell'elettronica e telecomunicazioni, che fa registrare un 10%, come l'anno precedente. In calo è il settore della meccanica, che fa registrare un 21%, contro il 25 dell'anno precedente. Altro settore numericamente rilevante è quello dell'edilizia, che si attesta sul 12%, contro il 14 dell'anno precedente. In netto calo la chimica, che passa dall'11% dello scorso anno all'attuale 7%. La termotecnica varia di poco passando dal 4 al 5%. Le altre attività complessivamente crescono di molto: rappresentavano una quota del 4% e oggi sono invece al 7%. Ma quali sono queste altre? Le arti fotografiche, la chimica conciaria, quella nucleare, le costruzioni aeronautiche, la cronometria, il disegno di tessuti, l'energia nucleare, la fisica indu-

striale, l'industria cartaria, le cerealicole, la mineraria, la navalmeccanica, l'ottica, la tintoria, l'informatica, le materie plastiche, la metallurgia, le tecnologie alimentari, il tessile. Non sono disponibili al momento dei dati disaggregati relativi a queste attività, ma non è difficile immaginare che un grande impulso sia venuto dai settori dell'informatica, dell'energia, della chimica, tutti decisivi nel nostro contesto economico-sociale.

CHE COSA FANNO

I periti industriali svolgono una mole enorme di attività, le quali sono in relazione, naturalmente, con il tipo di specializzazione scelta. Riassumendo, le competenze attribuite per legge, acquisite a titolo personale, sono le seguenti: consulenze tecniche, aziendali, per corsi di formazione; organizzazione industriale e programmazione; stime e perizie; progettazione, disegni, capitolati; direzione lavori; prove di officina; collaudi e liquidazioni lavori; prospetti e bilanci; infortunistica stradale, perizie assicurative e consulenze per i tribunali; verifiche di impianti tecnologici; controlli degli standard di sicurezza. Una gran quantità di attività e di lavoro che contribuisce allo sviluppo economico, civile e culturale del paese. Bisogna sottolineare lo straordinario impegno sulle questioni relative alla sicurezza e al risparmio energetico, di grande rilevanza per la qualità della vita e per lo sviluppo dell'economia. È questo anche il risultato della formazione continua, istituzionalizzata dal 2003, che fa dei periti dei professionisti affidabili e aggiornati.

